

Bologna 12/04/2015

Past Mike D'Anna

LEGALISMO O CRISTIANESIMO?

Tutti noi abbiamo la tendenza a diventare religiosi. Diventiamo religiosi quando cominciamo a servire Dio non come un piacere, ma come un dovere. Tante chiese oggi si basano su una religione, ma noi ci basiamo sulla nostra relazione con Dio. Gesù non è venuto per portare una religione sulla terra, ma è venuto per permettere a tutti noi di stabilire una relazione tra noi e Dio, una relazione padre-figli !

MATTEO 16:6 E Gesù disse loro: «State attenti e guardatevi dal lievito dei farisei e dei sadducei!». Gesù stava mettendo in guardia i discepoli dal lievito della religiosità. Esso è pericoloso perché la religiosità porta al legalismo e il legalismo produce ipocrisia, ossia mostra un'apparenza falsa.

LUCA 10:30:37 Gesù allora rispose e disse: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei ladroni i quali, dopo averlo spogliato e coperto di ferite, se ne andarono lasciandolo mezzo morto. 31 Per caso un sacerdote scendeva per quella stessa strada e, veduto quell'uomo, passò oltre, dall'altra parte. 32 Similmente anche un levita si trovò a passare da quel luogo, lo vide e passò oltre, dall'altra parte. 33 Ma un Samaritano, che era in viaggio, passò accanto a lui, lo vide e ne ebbe compassione. 34 E, accostatosi, fasciò le sue piaghe, versandovi sopra olio e vino; poi lo mise sulla propria cavalcatura, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. 35 E il giorno dopo, prima di partire, prese due denari e li diede al locandiere, dicendogli: "Prenditi cura di lui e tutto quello che spenderai in più, te lo renderò al mio ritorno". 36 Quale dunque di questi tre ti pare sia stato il prossimo di colui che cadde nelle mani dei ladroni?». 37 E quello disse: «Colui che usò misericordia verso di lui». Gesù allora gli disse: «Va' e fa' lo stesso *anche* tu». Proprio coloro che davano un'apparenza di religiosità, il sacerdote e il levita, non si fermarono ad aiutare quell'uomo che era stato derubato e maltrattato dai ladroni. La religiosità fa proprio questo: investe ogni cosa sull'apparenza piuttosto che sulla trasparenza.

GIACOMO 2:4 4 non avete fatto una discriminazione fra voi stessi, divenendo *così* giudici dai ragionamenti malvagi?

Dio non vede come vede l'uomo. L'uomo guarda all'apparenza, ma Dio guarda al cuore. Se vogliamo piacere agli uomini, curiamo la nostra apparenza; ma se vogliamo piacere a Dio...allora preoccupiamoci di curare il nostro cuore.

GIOBBE 17:9 Tuttavia il giusto rimane saldamente attaccato alla sua via, e chi ha le mani pure si fortifica sempre di più.

1 TIMOTEO 2:8 Voglio dunque che gli uomini preghino in ogni luogo, alzando le mani pure, senza ira e dispute

1 TIMOTEO 1:8-10 Or noi sappiamo che la legge è buona, se uno la usa legittimamente; 9 sapendo questo, che la legge non è stata istituita per il giusto, ma per gli empì e i ribelli, per i malvagi e i peccatori, per gli scellerati e i profani, per coloro che uccidono padre e madre, per gli omicidi, 10 per i fornicatori, per gli omosessuali, per i rapitori, per i falsi, per gli spergiuri, e per qualsiasi altra cosa contraria alla sana dottrina, Noi non siamo sotto la legge, ma sotto la grazia. La legge è buona se viene usata legittimamente. Gesù usò legittimamente la legge quando si rivolse alla donna che era stata trovata in atto di adulterio. **GIOVANNI 8:3:7** Allora i farisei e gli scribi gli condussero una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, 4 dissero a Gesù: «Maestro, questa donna è stata sorpresa sul fatto, mentre commetteva adulterio. 5 Ora, nella legge Mosè ci ha comandato di lapidare tali *donne*; ma tu, che *ne dici?*». 6 Or dicevano questo per metterlo alla prova e per aver di che accusarlo. Ma Gesù, fingendo di non sentire, chinatosi, scriveva col dito in terra. 7 E, come essi continuavano ad interrogarlo, egli si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei».

La legge è venuta per mezzo di Mosè, ma la grazia è venuta per mezzo di Gesù Cristo. Il legalismo infatti porta le persone ad attaccarsi alla legge, ma ad essere disubbidienti ad essa. Coloro che accusarono e condannarono Gesù, lo fecero proprio in nome della legge di Mosè...eppure furono i primi ad infrangerla.

MATTEO 5:20 Perciò io vi dico: Se la vostra giustizia non supera quella degli scribi e dei farisei, voi non entrerete affatto nel regno dei cieli. La giustizia di cui parlava Gesù consisteva nell'applicare la legge non solo agli altri, ma prima di tutto a noi stessi. Gesù stesso ci insegna di fare agli altri ciò che vorremmo fosse fatto a noi.

EBREI 4:16 Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia, per ricevere aiuto al tempo opportuno. **EBREI 10:22** accostiamoci con cuore sincero, in piena certezza di fede, avendo i cuori aspersi per purificarli da una cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura.

La legge serve a farci riconoscere il peccato. **ROMANI 7:7** Che diremo dunque? Che la legge è peccato? Così non sia; anzi io non avrei conosciuto il peccato, se non mediante la legge; infatti io non avrei conosciuta la concupiscenza, se la legge non avesse detto: «Non concupire». La legge ci aiuta a capire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato davanti a Dio. Essa ci dice cosa fare, ma non ci dà la forza per farlo. La grazia invece ci dà la forza per mettere in pratica la Parola di Dio.

GALATI 3:9-10 9 Perciò coloro che *si fondano* sulla fede sono benedetti col fedele Abrahamo. 10 Ora tutti coloro che si fondano sulle opere della legge sono sotto la maledizione, perché sta scritto: «Maledetto chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della legge per praticarle». Gesù Cristo ci ha riscattato dalla maledizione della legge facendosi esso stesso maledizione. Secondo la grazia adesso siamo tutti uguali in dignità davanti a Dio.

LUCA 18:10-12 10 «Due uomini salirono al tempio per pregare; uno era fariseo e l'altro pubblicano. 11 Il fariseo, stando in piedi, dentro di sé pregava così: "O Dio, ti ringrazio che

non sono come gli altri uomini, rapaci, ingiusti, adulteri, e neppure come quel pubblicano. 12 Io digiuno due volte la settimana e pago la decima di tutto ciò che possiedo". Impariamo a non vantarci di quello che siamo o di quello che possediamo; ma chi si gloria...si glori in Dio.

Ci sono persone che danno con sforzo e ci sono persone che danno con allegrezza perché sanno che con Dio non si perde mai.

Le opere della legge e il legalismo hanno il potere di influenzare gli altri. **GALATI 2:11-16 11 Ma quando Pietro venne in Antiochia, io gli resistei in faccia, perché era da riprendere. 12 Infatti prima che venissero alcuni da parte di Giacomo, egli mangiava con i gentili; ma quando giunsero quelli, egli si ritirò e si separò, temendo quelli della circoncisione. 13 E anche gli altri Giudei fingevano assieme a lui, tanto che anche Barnaba fu trascinato dalla loro ipocrisia. 14 Ma quando io vidi che non camminavano rettamente secondo la verità dell'evangelo, dissi a Pietro in presenza di tutti: «Se tu, che sei Giudeo, vivi alla gentile e non alla giudaica, perché costringi i gentili a giudaizzare?». 15 Noi, di nascita Giudei e non peccatori fra i gentili, 16 sapendo che l'uomo non è giustificato per le opere della legge ma per mezzo della fede in Gesù Cristo, abbiamo creduto anche noi in Cristo Gesù, affinché fossimo giustificati mediante la fede di Cristo e non mediante le opere della legge, poiché nessuna carne sarà giustificata per mezzo della legge.** Anche Pietro stava cadendo nell'ipocrisia e nella religiosità. Paolo lo riprese duramente per questo motivo. Paolo infatti sapeva bene cosa fosse il legalismo religioso visto che lui stesso perseguitava i cristiani in nome della legge di Mosè.

Perché siamo salvati per grazia? Affinché nessuno si glori dei propri meriti davanti a Dio, ma in ogni cosa riconosca la grazia immeritata di Dio nella propria vita.